

Cavagrande, finalmente l'appalto per la messa in sicurezza: 1,3 milioni per i sentieri

Finalmente in dirittura d'arrivo l'intervento per garantire una fruibilità sicura della riserva naturale orientata Cavagrande del Cassibile. I canyon ed i laghetti tra Avola, Noto e Siracusa sono un'autentica perla del territorio. E adesso la struttura per il contrasto del dissesto idrogeologico, guidata dal presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, ha pubblicato la gara per i lavori di messa in sicurezza dei sentieri di accesso della riserva. Si chiude così il complesso iter di una vicenda andata avanti per anni. Al bando, dell'importo di 1,3 milioni di euro, si potrà partecipare entro il 25 gennaio prossimo.

«Abbiamo il dovere di proteggere e valorizzare le ricchezze naturalistiche della Sicilia – dice il governatore – preservandole dai rischi e dall'incuria. Solo in questo modo potremo offrirle ad una fruizione turistica che risponda ai migliori standard di sicurezza».

Terminate le indagini tecniche per individuare criticità esistenti e singoli dissesti in atto, si è ora nelle condizioni ideali per intervenire in modo organico in un'area che ha un'estensione di 2.760 ettari, attraversata per circa dieci chilometri dal fiume Cassibile che ha scavato la roccia in un paesaggio che si caratterizza per una serie di pareti a strapiombo e per i suoi laghi naturali.

Il pericolo maggiore è quello del distacco di massi sui sentieri di accesso e sulle aree di visita: diversi, negli ultimi anni, gli episodi di questo genere che hanno portato alla chiusura dei varchi di Scala Cruci e Mastra Ronna e dei vari percorsi che portano al fondo valle. Una situazione che

ha costretto a individuare due soli accessi utili, Carrubella e Stallaini, e a ridurre fortemente gli spazi visitabili, infatti il sito risulta parzialmente chiuso dal luglio del 2014.

L'altra esigenza, non secondaria, è quella di assicurare l'integrità del contesto naturale, evitando in ogni modo opere di protezione che possano risultare invasive. È per questo che verranno predisposti interventi dimensionati alle specifiche problematiche, con un impatto minimo. Il progetto di mitigazione del rischio dell'area prevede sia interventi attivi in parete per bloccare tutta una serie di massi individuati come instabili, sia interventi passivi lungo il pendio per intercettare tutti quei blocchi di medie e piccole dimensioni che possono staccarsi a causa di un crescente fenomeno erosivo.

Mutuo ventennale da mezzo milione per riparare le strade: ecco quali

Mezzo milione di euro per riparare alcuni tratti di strade della città che versano in condizioni particolarmente precarie. La giunta comunale ha approvato la proposta nei gironi scorsi, relativa ad un progetto redatto a seguito di sopralluoghi che hanno confermato il notevole degrado del manto stradale di strade del capoluogo che non sono state oggetto di manutenzione o che sono state danneggiate nel tempo anche a causa di lavori per il passaggio di sottoservizi, nonché- secondo la relazione stilata, per l'intenso traffico veicolare. Il Comune di Siracusa intende accedere ad un mutuo ordinario a tasso fisso, con ammortamento della durata di

vent'anni con l'Ente Cassa Depositi e Prestiti entro questo mese. Le strade su cui si interverrà sono le seguenti. Partendo da Belvedere: via Montessori, via della Consolazione, via Burgo, via Plebiscito, via Benedetto Croce e via Semaforo. A Cassibile: via delle Ginestre e le due bretelle di piazza delle Primule. A Siracusa, via Svizzera, il tratto finale di viale Tica, via Italia 103, nella parte interna alle case popolari, via Biancavilla e la parte di via Pordenone che conduce all'ingresso della scuola (l'istituto comprensivo Raiti).

Caro voli, Ita aumenta i collegamenti. Schifani: "Poco, siciliani pagano prezzi proibitivi"

Dopo le proteste del presidente della Regione, Renato Schifani, e l'annunciato ricorso all'Antitrust, la compagnia aerea Ita ha deciso di aumentare i voli da e per la Sicilia. Ma il tema del caro voli è ben lontano dall'essere risolto. «La decisione di aumentare i voli verso la Sicilia è un'iniziativa di cui prendiamo atto, certi che sia la conseguenza delle proteste, evidentemente fondate e legittime, che abbiamo sollevato nelle scorse settimane. Tuttavia – dice proprio Schifani – una misura che riguarda solo i tre giorni a cavallo di Natale non può certo dirsi una soluzione strutturale a un problema che si trascina da troppo tempo».

Nessun ritocco ai prezzi, proibitivi a dicembre come anche negli altri periodi dell'anno in cui aumentano i rientri e le partenze dalla Sicilia, di fuorisede e turisti. «Il caro-voli

– prosegue il presidente – è destinato a ripresentarsi dopo questa breve parentesi. I siciliani, che stanno pagando prezzi proibitivi per poter acquistare un biglietto ‘da’ e ‘per’ l’Isola, continuano a essere, di fatto, cittadini di serie B rispetto al resto del Paese».

Maltempo di Novembre, via alle segnalazioni dei cittadini: censimento per i risarcimenti

Il Comune di Canicattini Bagni con Avviso Pubblico a firma del Sindaco Paolo Amenta e dell’Assessore alla Protezione Civile Ivan Liistro avvia il censimento dei danni derivanti dalle avverse condizioni meteo del 4,5, 26 e 29 novembre scorsi, quando una tromba d’aria, pioggia e vento forte hanno causato danni alle coperture di edifici, muri di recinzione, manufatti, provocando caduta di alberi sulle pubbliche strade, danneggiato infrastrutture pubbliche e l’area degli impianti sportivi comunali. Il censimento dei danni si rende necessario per poter inoltrare apposite richieste al Dipartimento regionale di protezione Civile e agli Enti competenti. Le segnalazioni dei cittadini che hanno subito danni dovranno essere avanzate attraverso l’apposito modello predisposto dall’Ufficio Tecnico reperibile e scaricabile dal sito web del Comune www.comunedicanicattinibagni.it dal menù “Atti e Documenti” sezione “Avvisi e Domande” o dal menù “Uffici e Procedimenti” sezione “Ufficio Tecnico”. Tutto questo, entro le 13 del 22 dicembre direttamente al Protocollo del Comune negli orari di apertura degli Uffici al pubblico o tramite

Santa Lucia, tornano l'abbraccio di piazza Duomo e la processione. Con qualche polemica

Conto alla rovescia per la festa di Santa Lucia, a Siracusa. Dopo due anni di stop forzato, a causa del covid, torna la processione e tutto il folklore che accompagna i tradizionali festeggiamenti della Patrona.

Domani alle 15.30 l'uscita del simulacro dalla Cattedrale di Siracusa. A salutare il momento, il coro dei bambini diretto da Mariuccia Cirinnà. Condotta a spalla dai berretti verdi, la statua d'argento di Lucia attraverserà quindi la città, per arrivare in serata alla Borgata, tra due ali di folla.

“Una grande emozione poter rifare quel percorso, dopo due anni di malattia, di paura, di angoscia”, ricorda il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione. “Torniamo nei luoghi in cui Lucia è stata martirizzata. La basilica, il sepolcro sono il cuore della festa. Al Duomo, in questi due anni, era una supplenza. Ma è alla Borgata che bisogna andare e si può andare”.

Per permettere a devoti e curiosi di seguire la processione senza lo stress del posteggio, il Comune di Siracusa ha messo a disposizione per la giornata del 13 dicembre navette gratuite dal parcheggio Von Platen. “Bene, ma le navette servirebbero anche nei giorni precedenti e per la

traslazione", commenta Piccione.

Luminarie? Il presidente della Deputazione sorride. "Ognuno ha dei ruoli. Il nostro è fare uscire Santa Lucia e creare momenti di natura religiosa e rituale...", aggiunge.

In piazza Duomo, il 13 dicembre, ci sarà la Carozza del Senato ma in esposizione statica all'angolo con piazza Minerva. Non è ancora chiaro se sarà in strada, al seguito della processione, il 20 dicembre. La carrozza è di proprietà del Comune di Siracusa. "Non tocca a me farla uscire. E' un peccato. Avevo trovato cavalli e cavalieri, grazie anche al Rotary. E' mancata la firma più importante. I problemi vanno risolti, non buttati sul tavolo", si sfoga Pucci Piccione.

Fuochi d'artificio? Ci saranno. Ma per l'Ottava. "Abbiamo risolto anche il problema che si era stato prospettato riguardo ai luoghi. Grande disponibilità della Capitaneria e delle altre istituzioni, che ringrazio. Faremo lo spettacolo come tutti gli anni, al passaggio sui ponti, quando Lucia rientra in Ortigia. E' il luogo in cui la gente può vedere ed apprezzare lo spettacolo pirotecnico".

Stasera, intanto, alle 19 appuntamento in Cattedrale con i primi vesperi. Alle 20, i ragazzi dell'Alberghiero prepareranno la cuccia. Previsto anche un incontro alle 20.30 per parlare di Rosario Livatino, con esposizione della camicia che il giudice indossava quando venne ucciso dalla mafia.

**Festa di Santa Lucia, lungo
la processione divieto di
vendita di alcolici e spari**

di fuochi

Rispettando quanto disposto da recenti direttive ministeriali, in occasione della festa di Santa Lucia entrano in vigore anche particolari misure come il divieto di vendita di alcolici e bevande in bottiglia e il divieto di vendita e spari di ogni tipo di prodotti pirici.

Da piazza Duomo a piazza Santa Lucia, lungo tutto il percorso della processione del simulacro della patrona, per ragioni "di sicurezza a salvaguardia della pubblica incolumità" è vietata la vendita di alcolici ed altre bevande in bottiglia dalle ore 13.00 sino al termine dell'evento. Consentita solo la somministrazione con bicchieri in carta o in plastica e soltanto all'interno dell'esercizio commerciale. Il settore attività produttive di Palazzo Vermexio ha disposto per il 13 e per l'Ottava di giorno 20 dicembre anche il divieto di vendita e di spari di ogni tipo e genere di prodotti pirici dalle ore 13.00 sino al termine dell'evento.

I trasgressori rischiano una multa da 25 a 500 euro, con pagamento in misura ridotta fissato in 100 euro. "Le Forze e i Corpi di Polizia potranno multare i consumatori da 100 euro a 500 euro solo dopo aver diffidato gli stessi verbalmente una prima volta, consentendo di gettare il contenitore di vetro o di versare il contenuto in un contenitore consentito", spiega inoltre l'ordinanza.

Pasticcio luminarie: cosa è

accaduto dall'1 al 6 dicembre? Cinque giorni di silenzio

Sul caso delle luminarie in clamoroso ritardo a Siracusa emergono ogni giorno elementi nuovi. Uno, in particolare, fa sorgere un interrogativo sui meccanismi degli uffici di Palazzo Vermexio. Il servizio di illuminazione artistica della città, dopo alcuni tentativi a vuoto a novembre, è stato affidato dal Settore "Transizione Energetica" il primo dicembre e per il periodo dal 12 dicembre al 20 gennaio. Perchè solo il 6 dicembre il dirigente del settore comunica all'amministrazione che l'affidamento "non comprende la realizzazione del servizio di illuminazione artistica per le giornate dei festeggiamenti dell'Immacolata Concezione"? Dal primo dicembre alla comunicazione di giorno 6 passano ben cinque giorni. Un periodo durante il quale si sarebbe potuto "rimediare", probabilmente, alla "svista" relativa all'Immacolata ed al ritardato avvio delle luminarie. Non certo con un giorno e mezzo di tempo a disposizione. Ed il risultato è sotto gli occhi di tutti. In tema di domande, poi, la decisione di collegare l'accensione delle luminarie a Santa Lucia (13 dicembre) e non alla tradizionale data dell'Immacolata (8 dicembre) è stata una scelta degli uffici o una indicazione dell'amministrazione? La risposta alla prima ed alla seconda domanda fornirebbe un quadro più chiaro ed esaustivo di quello che, in ogni caso, è il "pasticcio" luminarie.

In queste ore, intanto, viene completato l'allestimento previsto. Sono state sostituite le luminarie in corso Matteotti ed allestite quelle di corso Umberto. Via quei fili di luce tristi, adesso ci sono le attese luci artistiche. Nella notte era già stato completato il tratto da viale Regina Margherita alla Borgata (con via Piave "accesa" da ieri sera),

salendo anche per via Arsenale.

Ruspe all'Arenella, rimozione delle parti in cemento dell'ex lido Aeronautica

Arrivate le ruspe, si completa l'opera di rimozione delle parti in cemento e di altri detriti nell'area dell'ex lido Aeronautica, all'Arenella. Operazione commissionata dalla stessa forza armata, con poco più di sedicimila euro. Prevista la distruzione di ciò che rimane di alcune strutture dello stabilimento balneare, fino ad alcuni anni addietro in uso all'Aeronautica e poi in concessione ad un noto resort.

Negli ultimi anni frequenti le richieste di interventi per la messa in sicurezza, da parte di residenti e associazioni. Ad allarmare, le balaustre in cemento ed alcuni pezzi di recinto visibilmente ammalorati.

Una ordinanza della Capitaneria di Porto di Siracusa ha disposto nei mesi scorsi il divieto di qualsiasi attività in un'area di 3 metri dalla foce del torrente Mortellaro, proprio nei pressi dell'ex lido Aeronautica.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2022/12/What_sApp-Video-2022-12-12-at-15.25.56.mp4

Poco distante, sempre all'Arenella, farà a breve la stessa sorte anche la struttura in cemento nota come ex lido Polizia. E' pericolosamente inclinata verso la spiaggia, con un costante rischio di distacco o – peggio – crollo.

Caro-voli, la Regione non molla: “Esiste un cartello a danno dei siciliani, denunciato”

Sul caro voli la Regione questa volta sembra fare sul serio. Anche ieri sera, nell'edizione del Tg4, il presidente Renato Schifani è tornato ad attaccare Ita e Ryanair per la loro politica dei prezzi. «È un fatto scandaloso, esiste un 'cartello' tra le due compagnie Ita, a capitale pubblico, e Ryanair, che servono la Sicilia, un monopolio a due in forza del quale i prezzi sono schizzati. Lunedì, e non siamo ancora a Natale, chi parte dalla Sicilia, Palermo o Catania, per Roma andata e ritorno spende oltre mille euro, mentre chi parte da Roma per Milano ne paga circa 200. Una situazione di mercato anomala che abbiamo denunciato, per questa ragione ci stiamo rivolgendo all'Antitrust”.

Pochi giorni addietro, la giunta regionale ha deliberato all'unanimità la proposta del presidente Schifani di dare incarico immediatamente a una struttura legale specializzata in ricorsi all'autorità garante della concorrenza. «All'Antitrust denunciato il 'cartello' posto in essere nei fatti da Ita e Ryanair che decidono quali devono essere i prezzi – ha spiegato Schifani – perché in sostanza hanno deciso un patto di non concorrenza tra di loro. È facile farlo. Quella di Ita, ribadisco società a capitale pubblico, è una strategia sbagliata che va in controtendenza nel momento in cui aumenta, soprattutto in questo periodo, la richiesta dei passeggeri mentre diminuiscono i voli disponibili. Di tutto questo – ha proseguito Schifani – ne risentono il turismo, i nostri giovani e il sistema Sicilia in generale.

Questa responsabilità di Ita e Ryanair, come detto, la denunceremo all'Antitrust per ottenere una condanna delle due compagnie, ma che abbiamo già denunciato pubblicamente all'autorità politica, che mi auguro farà la propria parte. In particolare, il ministro Adolfo Urso, che è stato molto bravo nel gestire la vicenda Lukoil dimostrando un dinamismo ed una capacità non indifferenti», ha concluso.

Rifiuti, premialità per i comuni virtuosi: “Non solo quantità, ma anche qualità della differenziata”

Per la gestione dei rifiuti, l'idea è quella di fissare un tetto massimo del costo della tariffa Tari e, prima ancora, dei costi di conferimento in discarica, che non devono poter variare nel corso dell'anno.

E' una delle idee emerse dal tavolo che si è svolto in prefettura con l'assessore regionale all'Energia, Roberto Di Mauro, convocato dal presidente della commissione Ambiente dell'Ars, Giuseppe Carta del Mpa.

“Il motivo per cui si è svolto il vertice al palazzo territoriale di Governo – spiega il deputato regionale siracusano- è l'esigenza di riportare il quesito sul tavolo del ragionamento. Il dato certamente positivo emerso è la coesione degli esponenti del territorio siracusano, tutti gli attori in un modo o nell'altro coinvolti, dalla deputazione, agli enti che possono avere un ruolo. Il denominatore unico che ci ha accomunati è la convinzione di perseguire

l'obiettivo di risparmio per il cittadino, chiarendo che il costo del conferimento deve essere programmato".

I comuni della provincia di Siracusa sono certamente più virtuosi rispetto a quelli del Catanese. "L'assessore Di Mauro- prosegue il presidente della Commissione Ambiente dell'Ars- ha chiarito lo spirito dell'iniziativa: puntare sulle premialità per i comuni che vantano un'altissima percentuale di differenziata, ma che sia di qualità, non solo importante dal punto di vista quantitativo. Vuol dire- entra meglio nel dettaglio- premiare maggiormente chi, non solo separa la plastica, ma lo fa differenziando la plastica dura dall'altra. Questo incentiverà certamente i sindaci ad impegnarsi maggiormente su questo fronte, facendo un balzo in avanti importante".

L'invito del presidente della Commissione Ambiente dell'Ars è rivolto, tuttavia, soprattutto ai cittadini. "Occorre capire che lasciare la spazzatura per strada vuol dire destinarla alla discarica, inquinare, pagare di più. A pagare di più sono i Comuni, siamo noi". Non manca uno spunto polemico. "I Comuni- voglio ricordare- destinano il 3 per cento della Tari all'ex Provincia, affinché si occupi delle strade di sua competenza. Deve farlo in maniera attenta, perseguendo chi abbandona rifiuti, impiegando in maniera massiccia la Polizia Provinciale, anche per la pulizia delle piazzole". Su questo specifico tema, Carta ha convocato un incontro con Anas e dirigenti. "Non possono occuparsene sempre gli altri. Dopo l'intervento del Libero Consorzio, i Comuni conferiranno in discarica, ma il lavoro deve essere fatto a monte dall'ente competente. Il 3 per cento di Tari deve servire a questo. Serve un cambio di passo- conclude il parlamentare regionale del Mpa- I siciliani non devono più essere tacciati di essere così poco attenti all'educazione civica ed alla corretta gestione dei rifiuti".